



LICEO STATALE “ANTONIO PIGAFETTA”

Classico - Linguistico - Musicale

Contrà P. Cordenons, 1 – 36100 VICENZA – Tel. 0444/543884 – C.F. 80015090246

PEO: vipc010004@istruzione.it PEC: vipc010004@pec.istruzione.it WEB: www.liceopigafetta.edu.it



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE

A.S. 2025/2026

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

**Coordinatrice di Dipartimento,
prof.ssa Maria Renata Battaglin**

Firme di adesione alla programmazione dipartimentale a.s. 2025-2026

Con la firma sotto riportata, i docenti del dipartimento di filosofia e storia dichiarano la propria condivisione e adesione alla programmazione dipartimentale annuale deliberata nelle riunioni del 1 settembre 2025, pubblicata sul sito www.liceopigafetta.edu.it

Docente	Firma di adesione
BATTAGLIN MARIA RENATA	
CARELLA CONCETTA	
CURCIO NICOLA	
D'ANGELO MARIO	
DE CIAN NICOLETTA	
FIASTRA TANIA	
MENEGHINI MARA	
SARTORI DIANA	
SELVINO MARANGONI DAVIDE	
ZANINI MARCO	

Vicenza, 30 settembre 2025

La coordinatrice di dipartimento
Maria Renata Battaglin

1. Obiettivi di programmazione

1a. Conoscenze

- a) conoscere il contenuto del pensiero dei filosofi e dei problemi filosofici affrontati. Conosce i fenomeni storici studiati nei loro aspetti geografico-temporali, economico-sociali, civili e politico-culturali. Conosce le linee fondamentali della Costituzione Italiana.
- b) conosce il lessico e le categorie essenziali della riflessione filosofica e della storiografia;
- c) conosce le diverse tipologie argomentative dei testi filosofici letti nella programmazione curricolare e delle fonti documentarie studiate.

1b. Competenze

- a) sa utilizzare il lessico e i contenuti delle due discipline nella esposizione orale e scritta;
- b) sa individuare gli slittamenti di significato che subiscono i concetti filosofici e i concetti storiografici, passando da un contesto ad un altro nei tempi diversi;
- c) sa inquadrare storicamente e all'interno della tradizione filosofica la riflessione di un filosofo; sa analizzare un fenomeno storico nelle sue componenti geografica e antropologica, economica e sociale, politica ed istituzionale; sa individuare le loro relazioni;
- d) sa ricondurre la riflessione di un filosofo alle domande fondamentali che sono alla base del suo pensiero; sa risalire ai fattori che hanno concorso alla formazione di un fenomeno storico;
- e) sa riconoscere la persistenza di uno stesso problema in due o più autori anche nella diversità delle risposte; sa cogliere nel lungo periodo le fasi di sviluppo di un fenomeno storico fondamentale;
- f) relativamente ai testi e ai documenti letti: sa enucleare le idee centrali, rapportarne le tesi al pensiero dell'autore, valutarne logicamente l'argomentazione; sa distinguere i tipi di fonte storica, analizzarla, contestualizzarla.

1c. Abilità

- a) è capace di istituire e riconoscere collegamenti tra i filosofi e/o i problemi studiati, rivelandone analogie, differenze, continuità
- b) è capace di cogliere analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi del sapere filosofico e degli altri saperi; è capace di utilizzare, nella comprensione di un periodo storico, gli apporti delle diverse discipline curricolari;
- c) è capace di esprimere una valutazione motivata delle conoscenze apprese, anche in funzione della comprensione delle problematiche del presente.

NOTE

Gli obiettivi suddetti sono il punto di riferimento della formulazione degli **obiettivi minimi di apprendimento** che i consigli di classe concordano nella formulazione di eventuali PEI (Piani Educativi Individuali) e che vanno differenziati in modo del tutto individuale, non standardizzati.

2. Metodi di lavoro impiegabili, indicazioni per il recupero e per il potenziamento

2a. Nella didattica curricolare condotta in presenza:

- Lezioni frontali in classe
- Lezioni circolari/dialogate
- Modalità seminariale: lavoro a piccoli gruppi, relazioni, discussioni guidate
- Moduli o momenti secondo didattiche CLIL

- Moduli o momenti secondo didattiche rovesciate o, più generalmente, incentrate sull'apprendente
- Studio guidato dei sussidi didattici (manuali, mappe, documentari, tabelle, ecc)
- Analisi dei testi filosofici e dei documenti storici

2b. Nella didattica curriculare condotta a distanza, DaD:

- Lezioni frontali on-line
- Lezioni circolari/dialogate
- Lezioni o parte importante di lezioni on-line dedicate all'esplicitazione delle consegne e all'organizzazione dei lavori di tipo seminariale
- Modalità seminariale: lavori a piccoli gruppi autogestiti e supportati dal docente a distanza, relazioni, discussioni guidate
- Moduli o momenti secondo didattiche CLIL
- Studio guidato dei sussidi didattici (manuali, mappe, documentari, tabelle, ecc)
- Analisi guidata dei testi filosofici e dei documenti storici
- Ricorso continuativo a forme di *flipped-classroom*: utilizzo di sintesi già predisposte, di conferenze, di dibattiti, ecc, disponibili in rete o forniti agli allievi; integrazione, rettifica, discussione durante la lezione on-line oppure assegnazione di produzioni scritte.
- Ricorso continuativo a forme di didattica breve, con sviluppo ridotto di contenuti e frequenza di test brevi
- Uso del *forum*, ovvero lavoro di discussione scritta e condotta dall'insegnante.

NOTE

Le pratiche di didattica a distanza sono un portato positivo del periodo COVID, quando sono state introdotte. Il dipartimento ritiene di conservare una sezione della programmazione dedicata, per ragioni diverse: molte di queste pratiche integrano bene la didattica in presenza, sono efficaci per attività con svolgimento extra-curriculare, sono utili nell'eventualità del ripresentarsi di situazioni problematiche.

Pertanto, sentiti i Consigli di Classe e pur in assenza di particolari esigenze socio-sanitarie, i Docenti potranno integrare modalità tradizionali e modalità tecnologicamente più nuove. Le particolari metodologie impiegate terranno conto delle peculiarità dei Licei e degli obiettivi da perseguire nonché dell'inclusione nella programmazione individuale di attività programmate dai Consigli di Classe (per es. moduli CLIL) o di Istituto (per es. iniziative per l'Educazione Civica o per i PCTO ovvero Formazione Scuola Lavoro) o rivolte a singoli alunni temporaneamente impossibilitati a frequentare in presenza.

2c. Nella didattica complementare alla curriculare:

- Ricerca guidata (biblioteca, rete, archivio della scuola)
- Collaborazione attiva alle attività previste per la Giornata della Memoria, del Ricordo o di altre ricorrenze su cui si prevede programmazione (vedi progetto di Istituto)
- Collegamento con i progetti PCTO (vedi singoli progetti)
- Partecipazione (opzionale) alle Palestre di Botta&Risposta (vedi progetto d'Istituto)
- Partecipazione (opzionale) ai diversi progetti approvati nel PTOF o inclusi nella programmazione del Consiglio di Classe
- Eventuale partecipazione a iniziative promosse da UST, Comune di Vicenza, Miur (concorsi, conferenze, visite, ecc)

2d. Nella didattica rivolta ai seguenti casi particolari:

- **Nel recupero** di carenze specifiche (lacune conoscitive, incertezze metodologiche o fragilità di acquisizione) dovute a problemi particolari o a semplici motivate assenze, interverrà in

linea di massima il docente della classe: ripresa di parti del programma, eventuali lezioni di recupero in orario extra-curricolare, assegnazione di compiti individualizzati.

- **Nei percorsi P.E.I.** (Piano Educativo Individualizzato) e **nei P.D.P.** (Percorso Didattico Personalizzato) le modalità specifiche da adottare saranno condivise con il Consiglio di Classe e specificate nei relativi percorsi *ad personam*.

NOTE

I docenti comunicheranno all'allievo modi e tempi delle attività di recupero o delle attività specifiche e annoteranno sul registro i passaggi salienti dell'intervento didattico.

3. Sussidi didattici e strumenti impiegati

Confronta sezione precedente -n. 2- sui **metodi** impiegati.

Essendo le tecnologie informatiche diventate determinanti, fin dall'inizio dell'anno scolastico i metodi adottati potranno avvalersi degli strumenti della Didattica Digitale Integrata (DDI). Per l'assegnazione e consegna di esercizi e verifiche potranno essere utilizzati gli ambienti di Classroom e di posta elettronica istituzionale.

4. Relazioni con le attività coordinate dalle Funzioni Strumentali

Al momento dell'annuale approvazione del PTOF, il Dipartimento valuterà quali diverse proposte delle Funzioni Strumentali debbano intersecare la programmazione di dipartimento e quali possano venire opzionalmente integrate.

5. Spazi impiegati oltre all'aula normale

Se reso necessario dalla particolare attività didattica, e se possibile, verrà chiesto l'utilizzo di altri spazi della scuola: laboratorio di informatica, biblioteca, archivio; luoghi di visita inclusi nelle uscite di istruzione.

6. Verifiche

6a. In generale e relativamente alla didattica in presenza (confronta 2a):

- Verifiche orali (interrogazioni) sulle parti del programma svolto; nelle classi quinte, anche su ampie porzioni del programma, in vista dell'Esame di Stato;
- verifiche scritte secondo tipologie diverse: prove semi-strutturate prove con quesiti aperti o analisi di documenti (testi o immagini), prove strutturate svolte su supporto cartaceo o informatico;
- contributi coerenti con le varie attività svolte (relazioni, produzioni di materiali);
- fin dalla terza, in adeguata progressione, saranno introdotte verifiche funzionali alle tipologie previste all'Esame di Stato, specificatamente alla prima prova scritta ed al colloquio.

6b. Relativamente alla Didattica a Distanza (confronta 2b), attivata in seguito a disposizioni istituzionali :

- elaborati scritti su quesiti dati, rivolti a tutta la classe
- produzioni scritte/orali/visuali su tema concordato, svolti da alcuni nella classe
- interventi, relazioni, contributi vari nelle lezioni online dialogate
- quesiti a risposta aperta (o altra forma) svolte dalla intera classe nella/e piattaforma/e autorizzate dalla scuola

- contributi nei *forum* inclusi nelle dette piattaforme

6c. Nelle situazioni particolari (confronta 2d):

- recupero: iterazione e adattamento *ad personam* delle modalità descritte
- PEI e PDP: iterazione e adattamento *ad personam* delle modalità descritte, in coerenza con quanto condiviso nel Consiglio di Classe
- rientri da Inter-cultura: tutte le modalità suddette, con modifica del contenuto delle consegne; assegnazione di svolgimento di parti *ad hoc* del programma.

Le prove saranno coerenti con l'attività svolta e con i contenuti studiati; saranno mirate al controllo dell'acquisizione di specifiche competenze, quindi saranno opportunamente differenziate; saranno programmate per tempo e in modo funzionale al programma.

Per quanto riguarda il numero, non saranno inferiori a due verifiche per ciascuna disciplina nell'arco del singolo periodo scolastico (trimestre e pentamestre).

Laddove possibile ed opportuno, si svolgeranno verifiche concordate con il Consiglio di Classe (per es. compiti di italiano su argomento storico, verifiche su moduli interdisciplinari, moduli di Educazione Civica).

Anche in relazione alle verifiche, che sono parte integrante dei metodi didattici, i docenti ricorreranno all'una e all'altra delle tipologie indicate in considerazione della diversità degli obiettivi da perseguire, dei tempi a disposizione (3+3 ore al Classico, 2+2 ore al Linguistico e al Musicale), della gradualità inerente all'anno di corso, della peculiarità dei tre Licei Classico, Linguistico, Musicale, della inclusione o meno di moduli speciali nella programmazione, infine della possibilità o meno di coordinare l'insegnamento della filosofia con quello della storia (assegnazione dell'insegnamento abbinata o disgiunta).

7. Contenuti disciplinari

Le modifiche, le specificazioni, le aggiunte dipenderanno dal curriculum globale di ciascun Liceo, dalla programmazione di Consiglio nelle singole classi, dall'impostazione adottata dal Docente incaricato (vedi programmazioni di Classe e individuali).

Dipenderanno inoltre dalle scelte, di Istituto e di Classe, relative all'inserimento dell'Educazione Civica tra le materie scolastiche (confronta sezione 8 - Educazione Civica).

I contenuti trattati nelle due discipline saranno diversi per numero e per modalità nei tre Licei, per le ragioni seguenti.

Al **Liceo Classico**, le ore a disposizione sono tre per la filosofia e tre per la storia; la funzione che le due discipline svolgono è portante all'interno del curriculum complessivamente inteso; pertanto, i docenti svolgeranno il programma su un numero di nuclei tematici e con un grado di complessità a questo adeguato (5-6 argomenti corredati di materiale di analisi per ciascuna disciplina nel corso dell'anno scolastico, scanditi sui due periodi).

Al **Liceo Linguistico**, le ore a disposizione sono due per la filosofia e due per la storia, essendo inoltre la storia non necessariamente affidata a docente unico; la funzione che le due discipline svolgono è laterale rispetto all'insegnamento delle Lingue (Italiano e tre Lingue Straniere); pertanto, i docenti svolgeranno il programma su un numero di nuclei tematici ridotto rispetto alla previsione generale e secondo modalità flessibili (4-5 argomenti corredati di materiali vari per ciascuna disciplina nel corso dell'anno, organizzati secondo moduli).

Al **Liceo Musicale**, le ore a disposizione sono due per la filosofia e due per la storia, essendo inoltre la storia non necessariamente affidata a docente dello stesso insegnamento; la funzione che le due discipline svolgono è laterale rispetto all'insegnamento della teoria e della pratica musicale; pertanto, in questo Liceo, i docenti svolgeranno il programma su un numero di nuclei tematici

ulteriormente ridotto rispetto alla previsione generale e secondo modalità flessibili (4-5 argomenti corredati di materiali vari per ciascuna disciplina nel corso dell'anno, organizzati secondo moduli).

La scelta da parte del Docente dei diversi nuclei tematici da proporre in ciascun anno di corso potrà anche prescindere dall'ordine cronologico. Un anticipo o un posticipo di determinati temi può rivelarsi opportuno a scopi diversi: ad una impostazione concettuale invece che linearmente storiografica delle discipline, alla programmazione complessiva del Consiglio di Classe, all'introduzione di attività extra-curriculare, alla connessione con i percorsi di PCTO e di Educazione Civica (vedi sotto), ai tagli sopra giustificati.

7a Contenuti del programma di FILOSOFIA

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Terzo anno:

- Le origini della filosofia
- La Sofistica e Socrate
- Platone
- Aristotele
- Le filosofie ellenistiche

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Quarto anno:

- La filosofia nel Medioevo
- La rivoluzione astronomica e scientifica
- Razionalismo ed empirismo; autori di riferimento Cartesio, Locke, Spinoza, Hume
- Il pensiero politico moderno; autori di riferimento Hobbes, Locke, Spinoza, Rousseau
- Kant (le *Critiche*)

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Quinto anno:

- La filosofia idealistica, Hegel
- Le risposte all'idealismo; autori di riferimento: Kierkegaard, Schopenhauer, Marx, Comte/Mill
- Nietzsche
- Freud, la psico-analisi

Per quanto riguarda il Novecento, come da indicazioni ministeriali, il percorso verterà su percorsi scelti da ciascun docente all'interno degli ambiti sotto specificati:

- Husserl, la fenomenologia
- Heidegger, l'esistenzialismo
- Il neoidealismo italiano
- Wittgenstein, la filosofia analitica
- Vitalismo e pragmatismo
- La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia
- Interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare italiano
- Temi e problemi di filosofia politica novecentesca
- Sviluppi della riflessione epistemologica; la bioetica
- La filosofia del linguaggio
- L'ermeneutica filosofica

7b. Contenuti del programma di STORIA

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Terzo anno:

- Dall' XI al XIII secolo: economia e società feudali

- Mappa dei poteri (Chiesa/Impero, monarchie, autonomie feudali e comunali)
- La crisi del Trecento
- Forme di organizzazione del potere in Italia e in Europa tra XIV e XV secolo
- “altri mondi”: Americhe, Asia, Africa
- La scoperta europea degli “altri Mondi”
- La riforma protestante; riforma cattolica e controriforma
- Le guerre di religione e la nascita dello stato moderno; l'assetto di Westphalia
- Modelli di stato nell'epoca moderna: il costituzionalismo inglese e l'assolutismo francese; il dispotismo illuminato in Europa; i principati in Italia

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Quarto anno:

- Il colonialismo europeo dal XVI al XVIII secolo
- Genesi dell'economia industriale moderna: la rivoluzione industriale inglese.
- Genesi degli USA e vicende nel XIX secolo
- Rivoluzione francese ed Europa napoleonica
- La restaurazione (da Vienna al biennio rivoluzionario)
- Processi di unificazione nazionale in Italia e Germania
- Storia d'Italia: dall'unità all'età giolittiana
- Dall'età del libero scambio all'età dell'imperialismo: l'Europa e il mondo

Moduli/argomenti solitamente svolti nel Quinto anno:

- Industrializzazione e società di massa
- Prima guerra mondiale: cause, caratteri, assetto post-bellico
- La rivoluzione russa; l'URSS da Lenin a Stalin
- Tra le due guerre mondiali: nazi-fascismo, comunismo, liberalismo
- Seconda guerra mondiale e genesi del bipolarismo
- Resistenza e dopo-guerra in Italia; genesi della repubblica e Costituzione

Per quanto riguarda la seconda metà del novecento, come da indicazioni ministeriali, il percorso verterà su percorsi scelti da ciascun docente all'interno degli ambiti sotto specificati:

- La decolonizzazione: problemi generali e casi esemplificativi
- Le grandi trasformazioni economiche (anni 30, ripresa postbellica, globalizzazione)
- La guerra fredda
- Vicende e problemi della repubblica italiana dagli anni 50 agli anni 90
- Conflitti e problematiche del presente

7c. STORIA CORSO ESABAC

Nelle classi con progetto EsaBac (percorso finalizzato al rilascio sia del diploma di Baccalauréat sia dell'esame di stato italiano, sezione D liceo linguistico), si adotteranno i programmi di storia previsti dal D.M. n. 209 del 2 agosto 2022, da quest'anno in applicazione in tutte le tre classi.

L'insegnamento della storia in italiano è integrato dall'insegnamento della storia in francese; il titolare di cattedra è pertanto affiancato da altro insegnante madrelingua esperto nella disciplina, con il quale collaborerà: discutendo le metodologie, ripartendo i contenuti del programma, ragionando sulle verifiche svolte in italiano e in francese.

8. EDUCAZIONE CIVICA

8a. Criteri

Per quanto riguarda l'approccio di base, il Dipartimento conferma un avvicinamento ai problemi di tipo costituzionale o più generalmente istituzionale (ambito 1 della E.C. - Costituzione Italiana)

attraverso lo studio del percorso storico e della discussione filosofica che ha accompagnato il loro emergere e svilupparsi, fino alla loro codifica in termini giuridici o istituzionali. Il contributo del dipartimento verte principalmente attorno a questa macro-area (elementi di diritto costituzionale, istituzioni europee e organismi sovranazionali, aspetti di sociologia ed economia, valori e pratiche di legalità e solidarietà).

Il dipartimento propone un avvicinamento alle problematiche di attualità (ambito 2-crisi ecologica e 3 -rivoluzione digitale-) attraverso la conoscenza dei contesti socio-economici in cui si collocano.

Per quanto riguarda la “verticalizzazione” del curriculum e la connessa partizione del monte ore, il contributo del Dipartimento coprirà alcune quote dell'erogazione oraria complessiva. La definizione esatta di questo aspetto dipende dalle specificità dei tre licei, dalle diversità dei consigli di classe, dalla presenza o meno di percorsi pluridisciplinari, dalle linee definite a livello di Istituto. In linea di massima, si prospetta l'erogazione di un modulo della durata di 4-6 ore per ciascun anno di corso; si conferma la disponibilità alla costruzione di moduli inter-disciplinari.

Considerando sia la collocazione dei moduli nella programmazione del Consiglio di Classe sia il loro carattere spesso organico ai programmi di storia e filosofia, alcuni moduli possono essere presentati in anticipo o in posticipo rispetto all'anno di corso qui indicato.

8b. Metodi

Traguardi di competenza e risultati di apprendimento

- conoscere i passaggi storici e i nodi concettuali sottostanti le forme della convivenza civile odierna
- conoscere analiticamente il testo della Costituzione Repubblicana
- formulare con cognizione di causa problemi di attualità politica e sociale
- svolgere ricerche circoscritte sul territorio e/o attorno a un problema dato
- lavorare in gruppo: discutere, partirsi compiti e responsabilità, giungere ad una produzione condivisa

Metodologie

- presentazione del problema, analisi dei materiali, discussione, prova finale; si tratta della metodologia consueta utilizzata nello svolgimento dei programmi di Storia e Filosofia. In questo caso il percorso si conclude solitamente con un test o, in generale, con una verifica.
- presentazione del problema, lavoro di ricerca individuale o di gruppo degli studenti, articolabile come ricerca sui materiali editi (manuale, documenti, materiali online) oppure come ricerca sul territorio (interviste, piccole indagini, reperimento materiali inediti). In questo caso il percorso può concludersi con una produzione da parte dello studente o del gruppo di studenti (ppt, poster, registrazione, ...) invece che con il test finale.
- presentazione del percorso, preparazione preliminare, partecipazione a *stage* sul territorio, con uscite di durata variabile, anche di più giorni quando si visitano luoghi non vicini. Lavoro di verifica finale da calibrare sull'esperienza.

8c. Strumenti e criteri di valutazione

- In linea di massima, i moduli condotti secondo la prima metodologia si concludono con una verifica rivolta all'intera classe e costruita *ad hoc* sulla base dei temi e dei modi adottati (test a risposta breve, breve testo argomentativo, commento a un testo sul tema, ecc).
- I moduli condotti secondo la seconda metodologia si prestano a esiti diversi, in quanto sollecitano pratiche di apprendimento attivo (produzione di ppt, di poster, di video, ecc).
- I moduli del terzo tipo, svolti in parte più o meno ampia sul territorio attraverso *stage*, si prestano anch'essi a produzioni finali diverse dalla verifica tradizionale.

Per la valutazione dei singoli moduli, pertanto, ci si atterrà alla griglia utilizzata per la storia e la

filosofia (confronta punto 9); per la valutazione di compendio in sede di scrutinio, ci si atterrà alla griglia elaborata a livello di Istituto.

8d. Titoli e contenuti, anno di corso

Il seguente elenco verrà dettagliato in contenuti, modificato o integrato, all'interno della programmazione del singolo Consiglio, a cura del docente proponente e in coerenza con le altre esigenze e proposte emerse nella classe.

3° anno

- la *polis* antica e la genesi della democrazia; il dibattito sulle leggi e l'idea di giustizia
- dalla libertà come privilegio alla libertà come diritto, dalla logica comunitaria a quella individuale

4° anno

- lessico politico moderno: individuo/stato; sicurezza/libertà; rappresentanza/partecipazione
- tolleranza e libertà di coscienza
- giustizia e pene
- le prime costituzioni moderne: Inghilterra, USA, Francia
- Statuto e Costituzione: aspetti storici e giuridici
- architettura costituzionale; analisi dei Principi Fondamentali e/o di altre parti della Costituzione

5° anno

- Costituzione-Parte I: diritti/doveri
- Costituzione-Parte II: ordinamento della Repubblica
- il problema dell'applicazione della Costituzione
- tutela e abuso del territorio
- Europa: tappe, istituzioni, culture, compiti
- la globalizzazione: problemi (lavoro, migrazioni, ambiente, ...)
- economia e politica: stato e mercato
- memoria: guerre e totalitarismi del XX secolo
- trasformazioni del lavoro: aspetti storici e Costituzione
- trasformazioni della famiglia: aspetti storici e Costituzione

9. Griglia di valutazione

Descrittori delle Conoscenze	Descrittori delle Competenze	Descrittori delle Abilità	Voto
Non conosce gli argomenti	Non esprime alcuna nozione e non coglie alcun nucleo concettuale	I contenuti eventualmente emergenti sono scorretti e privi di articolazione	1 - 2
Conosce gli argomenti in modo molto lacunoso e/o molto scorretto	Coglie qualche nozione frammentaria, non i nuclei concettuali	I contenuti eventualmente emergenti sono gravemente scorretti e/o privi di accettabile articolazione	3 - 4

Conosce gli argomenti in modo parziale e/o frammentario	Fatica a ordinare le nozioni e a cogliere i nuclei concettuali	I contenuti emergenti sono ripetuti mnemonicamente e/o riproposti con articolazione non corretta	5
Conosce i contenuti nella loro forma semplificata e minimale; li espone secondo un ordine memorizzato e in un linguaggio elementare	Opportunamente guidato, riesce a restituire alcuni temi centrali e a ordinarli in modo accettabile	Ripete i contenuti secondo un ordine appreso e/o guidato	6
Conosce i contenuti ed i concetti di base e sa restituirli in maniera relativamente autonoma; il lessico specifico di base è riconosciuto e/o usato	Coglie i nuclei concettuali e sa ripercorre le articolazioni di base dell'argomento in maniera relativamente sicura	Si orienta tra le conoscenze di base richieste	7
Conosce in modo sicuro i contenuti trattati; il lessico specifico è usato correttamente; espone i contenuti con parziale approfondimento	Sa operare o ripercorre confronti, si esprime con lessico e articolazione del discorso adeguati al tema	Articola e ripropone in maniera completa	8
Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti, i nuclei concettuali, le problematiche connesse	Sa sviluppare collegamenti autonomi ed esprime competenze linguistiche senz'altro buone	Articola e ripropone in modo completo, analizza, sintetizza, discute	9
Conosce in modo approfondito contenuti, nuclei concettuali, problematiche connesse; approfondisce autonomamente; restituisce in modo problematico; il linguaggio è preciso e ricco	Sa sviluppare percorsi autonomi mostrando competenze di ricerca e di utilizzo delle fonti; mostra competenze linguistiche molto alte	Articola e ripropone in modo completo, analizza, sintetizza, discute; si esprime in modo molto preciso, efficace, ricco. Propone aperture critiche diverse e fondate	10